

Tasse e sicurezza

Le novità del 2024

Un milione al tecnopolo di Taranto. Aiuti sui mutui per le famiglie a basso reddito

di **Mario Sensini**

Abitazioni turistiche

Cedolare al 21%
sulle locazioni
Si sale al 26%
per gli altri alloggi



La cedolare secca del 26% sugli affitti brevi sarà applicata dal 2024 solo sui redditi dovuti alla locazione di più di un immobile. Sulla prima abitazione, che il proprietario dovrà indicare nella dichiarazione dei redditi, la cedolare resterà al 21%. Gli ultimi emendamenti alla manovra di bilancio definiscono il nuovo regime fiscale per gli affitti brevi, oggetto di un accordo nella maggioranza. Con il decreto anticipi, appena approvato, si era invece introdotto l'obbligo del Codice identificativo nazionale per i titolari delle attività, codice che dovrà essere esposto sia nei locali che negli

annunci, anche online.

Il nuovo regime entra in vigore, tra l'altro, dopo l'accordo tra Airbnb e l'Agenzia delle Entrate che chiude il contenzioso fiscale, proprio per il mancato prelievo della cedolare, per gli anni fino al 2021, con il pagamento di una maxi-multa di 770 milioni. Airbnb ha fatto sapere che non si rivarrà sugli "host" per il passato, ma l'accordo non copre il 2022 e il 2023. Di conseguenza, chi ha avuto redditi da locazioni brevi nel 2022 e non ha versato la cedolare può solo ricorrere al ravvedimento operoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Infrastrutture

Ponte sullo Stretto, parte delle risorse dal Fondo di coesione



Il costo massimo per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina resta fissato in 11,6 miliardi di euro, ma una parte dei soldi la metteranno le amministrazioni centrali e soprattutto le regioni Sicilia e Calabria. L'emendamento del governo stabilisce che una quota della spesa, 2,3 miliardi di euro, venga recuperata dal Fondo europeo di Sviluppo e Coesione del periodo '21-'27, liberando una quota analoga di risorse nel bilancio dello Stato.

La sua quota di spesa diretta per il Ponte scende così a 9,3 miliardi. Il resto delle risorse verrà coperto recuperando

718 milioni di Fondo di coesione di spettanza delle amministrazioni centrali e per gli altri 1,6 miliardi dagli stanziamenti specifici dello stesso Fondo per Calabria e Sicilia. Il cui Governatore, Renato Schifani, non l'ha presa proprio benissimo, parlando di «esproprio» da parte dell'esecutivo. Via libera senza troppe riserve, invece, dal Governatore della Calabria, Roberto Occhiuto, anche lui di Forza Italia. Il Ministro delle Infrastrutture vuole aprire il cantiere del Ponte nel 2024, ma si attende ancora il via libera all'aggiornamento del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sgravi fiscali

Niente proroga per i condomini Ma FI chiede una norma ad hoc



Ora l'ultima, flebile, speranza è quella di un decreto ad hoc. Forza Italia continua a chiedere un intervento per salvare il maggior numero di lavori in corso nei condomini con il Superbonus 110%. Il Ministro dell'Economia fa muro, preoccupato per i costi. Nella Legge di Bilancio non c'è nulla e pure l'idea di intervenire nel decreto milleproroghe, atteso a breve, pare essere saltata. Il problema sono i condomini con i lavori in ritardo. Per quelli che slittano al 2024 la detrazione sui lavori non eseguiti e non asseverati negli Stati di avanzamento (Sal) scende dal 110 al 70%

ed i condomini, per chiudere, dovranno mettere la differenza. A meno di non avviare contenziosi con le imprese esecutrici. A fine novembre restavano da fare 12,8 miliardi di lavori, che se slittassero tutti al '24 costerebbero allo Stato 4 miliardi in meno (il 70% invece del 110%), e questo spiega la posizione del Mef. La proroga, anche di pochi mesi, ne costerebbe invece almeno 4. Resta l'idea di Sal straordinario per certificare spese e lavori fatti entro fine anno. Peserebbe sui conti '23, ma alleggerirebbe quelli del '24 di un paio di miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimenti

Colonnine
per le chiamate Sos
in piazze, metro
e vicino agli stadi

Con gli ultimi emendamenti dei relatori, che destinano l'utilizzo di circa 60 milioni di euro lasciati dal governo ai parlamentari della maggioranza, arriva la solita pioggia di micro-misure. Viene allargato alle famiglie numerose con redditi medio-bassi (tre figli e 40 mila euro di Isee, o quattro figli e 50 mila euro di reddito) l'accesso al Fondo per i mutui prima casa, rifinanziato con 20 milioni l'anno il fondo vittime dell'amianto. Arrivano poi 2 milioni di euro per la ricerca genetica sulle malattie rare, 5 milioni di euro per le borse di studio agli studenti africani

che vengono in Italia, cinque per l'Alzheimer e un milione per il Tecnopolo di Taranto. Un altro emendamento stanziava 250 mila euro per l'installazione di colonnine di emergenza, collegate alle centrali delle forze dell'ordine, da sistemare vicino agli stadi e nelle piazze. Si istituisce poi il titolo annuale di città Capitale dell'Arte contemporanea. I contributi per l'editoria saranno accessibili anche ai siti web con due giornalisti a tempo indeterminato (non più 3), e c'è la proroga al 2026 per i pensionamenti anticipati dei poligrafici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA